

Inizio > La Retta Via: 500 Tradizioni del Profeta Muhammad (s) e della sua immacolata Famiglia (as) > Il Rapporto dell'Uomo con Dio > Il Pentimento e l'Aldilà

Conoscere Dio

1. Il Messaggero di Dio (S) {il Profeta Muhammad} disse: «Chi conosce se stesso ha conosciuto il proprio Signore»

{Bihâr ul-Anwâr 2: 32}

2. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O uomini, {sappiate che} in verità, dopo di me non esisterà più alcun Profeta, né altra nazione dopo di voi. Badate dunque d'adorare il vostro Signore, eseguire le vostre cinque preghiere quotidiane, digiunare nel vostro mese di ramadan, andare in pellegrinaggio alla casa del vostro Signore, pagare devotamente la zakàh {decima islamica} dei vostri beni e ubbidire a coloro ai quali dovete ubbidire. Entrerete così nel paradiso del vostro Signore»

{Al-Khisal: 322}

3. L'Imam °Ali (as), il Principe dei Credenti, disse: «La {contemplazione della} maestà del Creatore, rende piccola la creatura ai tuoi occhi»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 129}

4. L'Imam °Ali (as) disse: «Beato chi consacra esclusivamente a Dio il suo atto e la sua scienza, il suo amore e il suo odio, il suo prendere e il suo lasciare, il suo parlare e il suo tacere, le sue azioni e le sue parole»

{Bihâr ul-Anwâr 77: 289}

5. La nobile Fatima (as), in un suo celebre sermone, affermò: «Dio ha fatto, per voi, della fede un mezzo di purificazione dallo shirk {credere in più divinità}, della preghiera uno strumento con il quale tenere lontana la superbia, della zakàh ciò con cui purificare l'anima e aumentare il pane quotidiano, del digiuno un mezzo per rinsaldare la devozione. Egli ha costituito l'hajj per rinforzare la Religione, la giustizia per avvicinare i cuori; ha fatto dell'ubbidienza ai nostri ordini uno strumento con il quale preservare l'ordine della nazione {islamica}.

Ha costituito la jihad per donare onore e dignità all'Islam, ha fatto della pazienza un mezzo per ottenere la ricompensa divina e dell'ordinare il bene ciò con cui difendere e fare rispettare i diritti comuni. Egli ha fatto del beneficiare i genitori un mezzo per prevenire la Sua ira e del trattenere buoni rapporti con i

parenti causa d'aumento della popolazione credente; ha costituito il "ghisàs" per difendere la vita degli uomini e ha fatto del rispetto dei voti ciò con cui guadagnarsi il Suo perdono.

Ha ordinato d'impedire che si venda detraendo illecitamente dal peso per combattere le ristrettezze, ha proibito di bere il vino {e tutto ciò che inebria} per purificare la gente dalle turpitudini, ha fatto del divieto di calunniare e ingiuriare il prossimo uno scudo contro la Sua maledizione, ha ordinato di astenersi dal rubare per preservare la dignità delle sue creature e ha proibito lo shirk affinché gli uomini mantengano pura la loro fede nella Sua divinità {e unicità}. Temete dunque Iddio come merita d'essere temuto e badate di morire musulmani {di mantenere la fede nell'Islam fino all'ultimo giorno della vostra vita}. Eseguite ciò che Dio vi ha ordinato e astenetevi da ciò che Egli vi ha proibito: **"Tra i servi di Dio solo i sapienti {divini} Lo temono"** {Sacro Corano, 35: 28}»

{Il testo di questo celebre sermone è stato tramandato dai dotti Shi'iti e sunniti, attraverso molte catene di trasmissione, che, per brevità, ci asteniamo dal citare. Ricordiamo solo che Ibn Abi-I-hadid {celebre dotto sunnita}, nel suo commento al "Nahj ul-Balaghah", cita tutte queste vie di trasmissione}

6. L'Imam Husain (as) disse: «In verità, Dio, sia magnificato il Suo ricordo, ha creato i {Suoi} servi solo affinché lo conoscessero, e conoscendolo lo adorassero, e adorandolo potessero fare a meno di prestare culto a tutto ciò che è diverso da Lui»

{Safinatu-I-bihâr 2: 180}

7. L'Imam °Ali Zein al-°Abidin (as) disse: «Il credente non cade in perdizione fra tre cose: attestare che non v'è altra divinità all'infuori d'Allah (SwT) e che Egli non ha alcun socio, {essere degno di} ricevere l'intercessione del Messaggero di Dio (S) e {godere di} una larga grazia divina»

{Safinatu-I-bihar: 517}

8. L'Imam °Ali Zein al-°Abidin (as) disse: «Il migliore degli uomini è chi esegue ciò che Dio gli ha prescritto»

{Al-Kâfi 2: 81}

9. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Giuro su Dio che Egli, dagli uomini, non vuole altro che Gli siano riconoscenti per i doni che concede loro, affinché possa aumentarli, e gli confessino i {loro} peccati, affinché possa perdonarglieli»

{Al-Kâfi 2: 426}

10. L'Imam as-Sadeq (as) {il quinto Imam} disse: «Il cuore è il santuario di Dio, dunque, nel santuario di Dio, non accogliere nulla di diverso da Lui»

{Bihâr ul-Anwâr 70: 25}

11. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi ama per Dio, odia per Dio e dona per Dio, appartiene a coloro la cui fede è perfetta»

{Al-Kâfi 2: 124}

12. L'Imam as-Sadeq (as) (as) disse: «Mio padre {il quinto Imam} mi raccontò che un uomo di Kufa scrisse a suo padre, Abi-l-Husain)-i-bni °Ali{il quarto Imam}: “O mio signore, fammi conoscere il bene di questo mondo e dell'Aldilà”. Mio padre (che Iddio lo benedica) gli scrisse: “In nome di Dio, il Misericordioso, il Benevolo. In verità, Dio renderà indipendente dagli uomini chiunque cerchi il Suo consenso anche a costo d'incorrere nella loro collera; al contrario, abbandonerà alla gente {privandolo della Sua grazia} chiunque cerchi il consenso degli uomini anche a costo d'incorrere nell'ira divina. Pace {su di te}”»

{Bihàr ul-Anwàr 71: 208}

13. L'Imam Jawàd (as) {il nono Imam} disse: «Dio mostra la gioia a chiunque ha fiducia in Lui; soddisfa i bisogni di chiunque s'affida a Lui»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 79}

14. L'Imam Hasan Al'askari(as) {l'undicesimo Imam} disse: «Esistono due virtù, sopra le quali non esiste nulla: avere fede in Dio ed essere utili ai {propri} fratelli {di fede}»

{Bihàr ul-Anwàr 17: 218}

Il Timor di Dio

15. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il timor di Dio e il buon carattere fanno andare la gente in Paradiso più d'ogni altra cosa»

{Bihàr ul-Anwàr 71: 373}

16. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, gli uomini, dall'epoca d'Adamo fino ai nostri giorni, sono come i denti di un pettine: gli Arabi non eccellono sui non arabi, né i “rossi” sui neri, se non per il {loro} timor di Dio»

{Mustadraku-l-wasa'il 12: 89}

17. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando intendi compiere un'azione, rifletti {prima} sulle sue conseguenze: se è buona e edificante, eseguila, se invece è cosa cattiva non eseguirla»

{Bihàr ul-Anwàr 77: 130}

18. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Una donna proba è migliore di mille uomini non probi...»

{Irshadu-l-qulub: 175}

19. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Vergognati di Dio come ti vergogneresti di un tuo proba parente»

{Mustadraku-l-wasa'il 8: 466, n. 10027}

20. Il Messaggero di Dio (S) disse: «L'Islam è la religione della purezza. Siate quindi puri anche voi, poiché solo i puri entrano in Paradiso»

{Majma'u-z-zawà'id 5: 132}

21. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi non mantiene le promesse non ha fede»

{Bihâr ul-Anwâr 68: 96}

22. L'Imam °Ali (as) disse: «Abbassare gli occhi {astenersi dagli sguardi lascivi} è un'ottima difesa contro le passioni»

{Guraru-l-hikam: 321}

23. L'Imam °Ali (as), dopo essere stato colpito da Ibni Muljam (che Iddio lo maledica), fece ai suoi figli, Hasan (as) e Husain (as), la seguente raccomandazione: «Vi raccomando d'avere timor di Dio, di non cercare il mondo, anche se fosse questo a cercarvi, e non dispiacervi per nulla di esso che vi sia tolto. Parlate sempre secondo verità e agite per {ottenere} la ricompensa divina. Combattetene sempre gli iniqui e aiutete gli oppressi»

{Nahj ul-Balaghah: lettera 47}

24. In una lettera l'Imam °Ali (as) fece a suo figlio Hasan (as) la seguente raccomandazione: «Figlio mio, ti raccomando d'avere sempre timor di Dio, di considerare vincolante ogni Suo ordine, di risanare il cuore ricordandolo e afferrare la Sua "corda": esiste forse "corda" più sicura di quella che ti congiunge a Dio quando tu l'afferri {saldamente} ad essa?»

{Nahj ul-Balaghah: lettera 31}

25. L'Imam °Ali (as) disse: «Non prestare alcuna garanzia se non sei in grado di assicurarla»

{Guraru-l-hikam: 801}

26. L'Imam °Ali (as) disse: «...Il timor di Dio è il rimedio di tutti i mali e la riserva dell'Aldilà, libera da ogni giogo e salva da ogni disgrazia...»

{Nahj ul-Balaghah: sermone 230}

27. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as): «Nel libro d'°Ali Ibn al-Husain (as) {il quarto Imam} troviamo {quanto segue}: **“Sappiate che, in verità, gli amici di Dio, non avranno nulla da temere e non saranno mai tristi {Santo Corano, 10: 62}’** quando eseguiranno i loro doveri divini, s'atterranno alle tradizioni del Messaggero di Allah (SwT) (che Iddio benedica lui e la sua Famiglia), si asterranno da ciò che Dio ha proibito, saranno indifferenti rispetto alle cose del mondo, desidereranno ciò che v'è presso Dio, si guadagneranno, per Dio, ciò di buono che Egli ha destinato loro, senza vantarsene né {usarlo per} rivaleggiare, donandolo poi dove il Signore ha prescritto. Essi sono coloro i cui beni sono stati benedetti da Dio, essi saranno {generosamente} ricompensati per gli sforzi che hanno fatto per la loro vita ultraterrena»

{Bihâr ul-Anwâr 69: 277}

28. Fu chiesto all'Imam as-Sadeq (as) di definire il timor di Dio. Disse: «{Hai timor di Dio se Egli} non ti trova assente dove ti ha ordinato {d'essere} e non ti vede dove ti ha proibito {d'essere}»

{Safinatu-l-bihâr 2: 678}

29. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, chi ha poche rette azioni ma possiede timor di Dio, è meglio di chi ha molte azioni buone senza possedere timor di Dio»

{Al-Kàfi 2: 76}

30. Abu Usàmah dice: «Sentii Aba Abdillàh {l'Imam Sadeq} dire: “Ti raccomando d'avere timor di Dio, essere probo, assiduo {nell'eseguire la preghiera e gli altri atti di culto}, sincero, fedele, di avere sempre un buon carattere e comportarti bene con i vicini. Invitate la gente {al vero} non {solo} con le parole {ma soprattutto con le buone azioni}. Siate {il nostro} decoro, non {la nostra} vergogna. Vi raccomando di prolungare i vostri rukù {inchino della preghiera} e i vostri sujùd {prosternazione della preghiera}: in verità, quando qualcuno di voi prolunga il rukù e il sujùd, Iblis {Satana}, alle sue spalle, grida: ‘Guai a me! Ubbidisce {a Dio, mentre} io {gli} ho disobbedito, si prosterna {mentre} io mi sono rifiutato {di farlo}»

{Al-Kàfi 2: 77}

La Du'ah (Supplica)

31. Allah (SwT), l'Eccelso, dice: «**E disse il vostro Signore: “Invocatemi, vi risponderò! In verità, coloro che, per superbia, si rifiutano di adorarmi, entreranno presto nell'Inferno, umiliati”**»

{Santo Corano 40: 60}

32. Il Signore Eccelso dice: «**E a Dio appartengono i migliori nomi. Invocatelo dunque con essi...**»

{Santo Corano, 7: 180}

33. L'Imam °Ali (as) disse: «Tra le azioni che sono compiute {dagli uomini} sulla terra, la più amata da Dio è la du'ah, mentre il migliore atto d'adorazione è la castità»

{Bihàr ul-Anwàr 93: 295}

34. L'Imam °Ali (as) disse: «Molte volte chiedi una cosa a Dio ed Egli non te la concede, ma in cambio ti dona una cosa migliore»

{Guraru-l-hikam: 185}

35. L'Imam °Ali (as) disse: «Non trascurate la du'ah in cinque occasioni: durante la recitazione del Corano; durante l'azàn {chiamata alla preghiera}; quando piove; quando si è pronti ad affrontare il nemico e cadere martiri; mentre una persona che ha subito ingiustizia esegue una du'ah {per invocare la giustizia divina}: in verità nulla, all'infuori del trono di Dio, può ostacolarla»

{Bihàr ul-Anwàr 93: 343}

36. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi ha ricevuto {da Dio} quattro doni non sarà {da Lui} privato d'altri quattro: chi ha ricevuto il dono di riuscire a fare una du'ah, non la vedrà inesaudita; chi ha ricevuto il dono del pentimento, non sarà privato del consenso; chi ha ricevuto il dono di chiedere perdono {a Dio dei peccati che ha commesso}, non sarà privato del perdono; chi ha ricevuto il dono di ringraziare il Signore {per la grazia che ha ricevuto da Lui}, non sarà privato dell'aumento {di tale grazia}»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 135}

37. L'Imam Husain (as), in una sua celebre du'ah, dice: «O Dio, in verità, tu sei il più intimo al Quale si può chiedere, il più rapido ad esaudire, il più magnanimo a perdonare, il più generoso a donare, il più sollecito ad ascoltare. O Misericordioso, o Benevolo di questo mondo e dell'Aldilà»

{Supplica d'Arafah}

38. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Ogni du'ah rivolta a Dio, sia glorificato e magnificato, è velata {non raggiunge il cielo} finché non viene inviata una benedizione a Muhammad e alla sua Famiglia»

{Al-Kàfi 2: 493}

39. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il credente, quando vedrà la larga ricompensa che gli è stata riservata in cambio delle du'ah che non gli sono state esaudite, si dispiacerà per quelle che gli sono state esaudite»

{Al-Kàfi 2: 491}

40. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Curate i vostri malati con l'elemosina e preservatevi dalle disgrazie con la du'ah»

{At-tahzib 4: 112}

41. L'Imam Sadeq(as), in una lunga lettera rivolta ai suoi seguaci, scrisse: «Dio, nel Giorno del Giudizio, considererà le du'ah dei credenti come rette azioni, elevando il loro grado in Paradiso»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 216}

42. Abu Basir e Muhammad Ibni Muslim narrano che Abi Abdillàh {l'Imam Sadeq}(as) disse: «Mio padre mi raccontò che mio nonno disse che i suoi padri dissero che il Principe dei Credenti {l'Imam °Ali (as)}, tra gli insegnamenti che impartiva ai suoi discepoli, affermò: “Le porte del cielo si aprono in cinque momenti: quando piove, durante le battaglie {contro i nemici dell'Islam}, al momento dell'azàn {chiamata alla preghiera}, durante la recitazione del Corano, a mezzogiorno {vero} e allo spuntare dell'alba»

{Al-Khisal: 302}

43. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chiudete le porte del peccato con la frase “Mi rifugio in Dio da Satana, il Maledetto” e aprite quelle della sottomissione a Dio con la {santa} frase “In nome di Dio”»

{Bihàr ul-Anwàr 92: 216}

44. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Vi raccomando la du'ah: nulla è in grado d'avvicinarvi a Dio come fa essa»

{Al-Kàfi 2: 467}

45. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chiedi {a Dio} ciò che hai bisogno e insisti: in verità, Dio ama che i suoi servi credenti gli chiedano con insistenza {ciò che vogliono da Lui}»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 7: 60}

La Preghiera

46. Il Signore Eccelso dice: **«In verità, la preghiera preserva dalla dissolutezza e dal peccato»**
{Santo Corano, 29: 45}

47. Il Profeta (S){Muhammad} disse: «Non appartiene a me chi trascura la propria preghiera, non m'incontrerà allo Stagno {di Kawthar}, no, lo giuro su Dio»
{Man La Yahduruhi-l-faqih 1: 206}

48. Il Profeta (S) disse: «Una preghiera obbligatoria è, per Dio, pari a mille hajj e mille 'umrah ben compiute e {da Lui} accettate»
{Bihâr ul-Anwâr 99: 14}

49. Il Profeta (S) disse: «Non rovinare la vostra preghiera, poiché, in verità, chi la rovinerà, nel Giorno del Giudizio, verrà resuscitato con Gàrun e Hàman e sarà sicuramente mandato da Dio all'Inferno con gli ipocriti»
{Bihâr ul-Anwâr 83: 14}

50. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando compi una preghiera eseguila come se fosse l'ultima della tua vita»
{Bihâr ul-Anwâr 69: 408}

51. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Ogni notte l'Angelo della Morte grida: "O gente delle tombe, chi invidiate oggi, dopo aver visto chiaramente cos'è l'Aldilà". I morti dicono allora: "Invidiamo solo i credenti {che si trovano} nelle loro moschee: essi pregano e noi non preghiamo, pagano la zakàh e noi non la paghiamo, digiunano nel mese di ramadan e noi non digiuniamo, danno in beneficenza ciò che non serve alle loro famiglie e noi non facciamo beneficenza"»
{Irshadu-l-qulub: 53}

52. Il Messaggero di Dio (S) disse: «A ogni preghiera sento il grido: "O figli d'Adamo, alzatevi e {pregando} spegnete il fuoco che avete acceso su voi stessi"»
{Mustadraku-l-wasa'il 3: 102}

53. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Curate le {vostre} preghiere, poiché, in verità, nel Giorno del Giudizio, la prima cosa che Dio (sia benedetto ed esaltato) chiederà all'individuo sarà la preghiera: se la presenterà completamente {si salverà}, se no sarà gettato nel fuoco {dell'Inferno}»
{Bihâr ul-Anwâr 82: 202}

54. L'Imam °Ali (as) disse: «Se l'orante sapesse da quanta grazia viene ricoperto {durante la preghiera}, non terminerebbe mai il sujùd»
{Tasnifu Guraru-l-hikam: 175}

55. L'Imam °Ali (as) disse: «La preghiera è il “gurbàn” {mezzo per avvicinarsi a Dio} di ogni timorato e l'hajj {pellegrinaggio alla Mecca} è la jihad di ogni debole. Ogni cosa ha una zakàh {decima} e la zakàh del corpo è il digiuno {rituale}. La jihad della donna è essere gentile con il marito e rispettare i suoi diritti»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 136}

56. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «{Nel Giorno del Giudizio} la prima cosa sulla quale sarà interrogato l'individuo sarà la {sua} preghiera: se verrà accettata, saranno accettate anche le altre sue {rette} azioni»

{Bihàr ul-Anwàr 7: 267}

57. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Chi incontrerà il Signore avendo compiuto le seguenti dieci rette azioni, andrà in Paradiso: testimoniare che non v'è altra divinità all'infuori di Allah (SwT); testimoniare che Muhammad è Messaggero di Dio; riconoscere ciò che {il Profeta Muhammad(S)} ha portato da parte di Dio (sia glorificato e magnificato); eseguire {assiduamente} la preghiera; pagare la zakàh; digiunare nel mese di ramadan; eseguire il {rituale} pellegrinaggio alla Casa {di Dio alla Mecca}; amare gli amici di Dio; odiare i nemici di Dio; astenersi da qualsiasi sostanza inebriante»

{Al-Khisal: 432}

58. L'Imam Ja'far As-Sadeq (as) disse: «Se davanti alla porta di casa vostra ci fosse un fiume e voi vi lavaste in esso cinque volte al giorno, rimarrebbe forse qualche impurità sul vostro corpo? In verità, la preghiera è come il fiume. La preghiera dell'orante è l'espiazione dei suoi peccati, ad eccezione di quelli che gli fanno perdere la fede»

{Bihàr ul-Anwàr 82: 236}

59. L'Imam Ja'far As-Sadeq (as) disse: «In verità, coloro che trascureranno la preghiera non avranno la nostra intercessione»

{Bihàr ul-Anwàr 82: 236}

60. Abù Basir dice: «Venni da Umme Hamidah {nonna del settimo Imam} per porgergli le condoglianze per il martirio di Abi Abdillàh {l'Imam Sadeq, il sesto Imam}. Ella pianse e fece piangere anche me; dopodiché disse: “O Abà Muhammad, se avessi visto Abà Abdillàh {l'Imam Sadeq} in punto di morte, ti saresti stupito. Aprì gli occhi e disse: ‘Riunite tutti i miei parenti’, e noi {ubbidimmo e} li riunimmo tutti. {L'Imam Sadeq} li guardò tutti e disse: ‘In verità, coloro che trascureranno la preghiera non avranno la nostra intercessione’”»

{Wasa'il-sh-shi'ah 4: 26}

61. L'Imam Ja'far As-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) (pace e benedizione su di lui e sulla sua Famiglia) chiese a {l'arcangelo} Gabriele di consigliarlo ed egli gli disse: “O Muhammad, vivi quanto vuoi, {ma sappi che} in verità, {alla fine} morirai. Ama quel che vuoi, {ma sappi che} in verità, {alla fine} dovrai abbandonarlo. Fai quel che vuoi, {ma sappi che prima o poi} ne vedrai le conseguenze. La

nobiltà del credente sta nella sua preghiera della notte e la sua gloria consiste nell'astenersi dal macchiare l'onore della gente"»

{Al-Khisal: 72}

62. L'Imam Ja'far As-Sadeq (as) disse: «Esistono tre cose che costituiscono la gloria del credente e il suo ornamento in questo mondo e nell'Aldilà: pregare alla fine della notte, non confidare nei beni della gente, amare gli Imam della Famiglia di Muhammad»

{Bihār ul-Anwār 75: 107}

La preghiera in congregazione

63. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, Dio, fino a quando non dà al suo servo ciò che gli ha chiesto, "si vergogna" di lui, se questo esprime tale richiesta dopo aver eseguito la propria preghiera in congregazione»

{Bihār ul-Anwār 88: 4}

64. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Una preghiera compiuta in congregazione è meglio di quarant'anni di preghiere compiute {da soli} in casa»

{Mustadraku-l-wasa'il 6: 446}

65. Il Profeta (S) disse: «Le file dei Musulmani che pregano in congregazione sulla terra, sono come quelle degli angeli in cielo. Una rak'ah {di preghiera} eseguita in congregazione vale ventiquattro rak'ah, ciascuna delle quali è più cara a Dio (sia glorificato e magnificato) di quarant'anni d'adorazione. Nel Giorno del Giudizio, Dio riunirà tutti gli uomini, i primi e gli ultimi, per la resa dei conti. Allora, Egli allevierà le angosce dall'animo di ogni credente che abbia partecipato alla preghiera {in congregazione} del venerdì, dopodiché gli ordinerà d'entrare in Paradiso»

{Bihār ul-Anwār 88: 6}

66. Un cieco venne dall'Inviato di Allah (SwT) (S) e gli disse: «O Messaggero di Dio (S), io sono cieco e voglio sapere che cosa devo fare quando sento l'azàn {chiamata alla preghiera} e non trovo nessuno che m'accompagni in moschea per eseguire la preghiera in congregazione da te guidata». Il Profeta (S) gli disse: «Tendi una fune tra casa tua e la moschea e, aiutandoti con essa, vieni a eseguire la preghiera in congregazione»

{At-tahzib 3: 266}

67. Il quinto Imam (as) disse: «Chi, senza un valido motivo e per disprezzo della preghiera in congregazione e della comunità dei Musulmani, trascura tale preghiera, è come se non pregasse affatto»

{Bihār ul-Anwār 88: 11}

68. L'ottavo Imam (as) disse: «Ogni rak'ah di preghiera eseguita in congregazione vale duemila rak'ah

eseguite da soli»

{Bihàr ul-Anwàr 88: 4. Wasa'ilu-sh-shi'ah 8: 290}

69. L'ottavo Imam(as) disse: «In verità, la preghiera in congregazione è stata istituita {da Dio} affinché la devozione, il monoteismo, l'Islam e il culto vengano a manifestarsi: la manifestazione di tali fondamenti dà al Signore Unico (sia glorificato e magnificato) sicure prove contro i popoli d'Oriente e d'Occidente. La preghiera in congregazione è stata altresì istituita per indurre gli ipocriti e coloro che trascurano i precetti della religione a mettere in pratica ciò che ammettono a parole e a manifestare {la loro adesione a} l'Islam e la {loro} religiosità, affinché {la gente si conosca} e {di conseguenza} l'uno possa attestare la fede dell'altro; affinché ci si aiuti a eseguire il bene, a realizzare la virtù e ad astenersi da molti dei peccati proibiti da Dio (sia glorificato e magnificato)»

{Bihàr ul-Anwàr 88: 12}

Del chiedere perdono a Dio

70. L'Imam °Ali (as) disse: «Profumatevi chiedendo a Dio di perdonare i vostri peccati ed evitando così che il cattivo odore del peccato vi disonori»

{Bihàr ul-Anwàr 6: 22}

71. L'Imam °Ali (as), in una delle sue suppliche, dice: «Sia lodato Iddio per tutti i doni {che ci concede}. Io chiedo a Lui ogni bene, mi rifugio in Lui da ogni male e chiedo il Suo perdono per ogni peccato»

{Bihàr ul-Anwàr 94: 242}

72. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) fu interrogato sui migliori servi di Dio e disse: “{I migliori servi di Dio} sono coloro che: quando compiono una buona azione, si rallegrano; quando eseguono una cattiva azione, chiedono perdono a Dio; quando ricevono un dono, ringraziano; quando s'adirano {con qualcuno}, {lo} perdonano»

{Al-Khisal: 317}

73. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Quando il credente invoca il perdono di Dio, il {celeste} foglio su cui sono registrate le sue buone e cattive azioni, s'eleva splendente»

{Makàrimu-I'akhlàg: 313}

Il Pentimento e l'Aldilà

74. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Gli Apostoli dissero a Gesù: “O Ruhallàh {spirito di Dio}, chi dobbiamo frequentare?”. Disse: “Chi la cui vista vi ricorda Dio, le cui parole aumentano le vostre conoscenze e il cui comportamento v'incoraggia {a compiere il bene} in vista dell'Aldilà»

{Bihàr ul-Anwàr 1: 203}

75. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, la maggior parte delle grida dei dannati, sarà per aver

rimandato {continuamente} la penitenza»

{Al-mahajjatu-l-baidà}

76. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O °Ali (as), beato il viso che è osservato dal Signore mentre da esso scendono lacrime di {vero} pentimento per aver commesso un peccato del quale nessuno, all'infuori di Dio, è a conoscenza»

{Bihâr ul-Anwâr 77: 63}

77. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, Dio, il Santo, l'Eccelso, nell'ultimo terzo d'ogni notte, e all'inizio di tutti i giovedì sera, fa discendere un angelo verso il cielo del mondo e lo incarica di gridare {da parte Sua}: “Esiste forse qualche bisognoso affinché lo soddisfi le sue necessità? Esiste forse qualcuno disposto a pentirsi affinché lo accetti il suo pentimento? Esiste forse qualcuno che chiede perdono affinché lo lo perdoni?”»

{Bihâr ul-Anwâr 3: 314}

78. Il Messaggero di Dio (S) disse: «I morti sepolti in un cimitero gridano a chiunque passi davanti a esso: “O inconsapevole, se sapessi ciò che sappiamo noi, ti si scioglierebbe la carne del corpo {dalla paura}»

{Irshâdu-l-qulub}

79. L'Imam °Ali (as) disse: «Nulla deve distrarti dal darti da fare per l'Aldilà: assai poco è invero il tempo a disposizione!»

{Guraru-l-hikam: 335}

80. L'Imam °Ali (as) disse: «I respiri dell'uomo sono i suoi passi verso la morte»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 74}

81. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi baratta il suo aldilà con il suo mondo, perderà l'uno e l'altro»

{Guraru-l-hikam: 274}

82. L'Imam °Ali (as) disse: «Molti sono quelli che esitano a pentirsi e a correggere la propria condotta, finché vengono improvvisamente assaliti dalla morte»

{Guraru-l-hikam: 240}

83. L'Imam °Ali (as) disse: «La carità è una medicina efficace. Le azioni che gli uomini compiono in questa vita, saranno sotto i loro occhi in quella ultraterrena»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 7}

84. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Chi si pente dei propri peccati è come chi non ha peccato»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 16: 74}

85. L'Imam °Ali Al-Hadi (as) {il decimo Imam} disse: «Ricorda il momento in cui morirai davanti agli

occhi della tua famiglia: allora, non ci sarà alcun medico a salvarti e nessun amico ad aiutarti»

{Bihār ul-Anwār 78: 370}

URL del envío:

<https://www.al-islam.org/es/la-retta-500-tradizioni-del-profeta-muhammad-s-e-della-sua-immacolata-famiglia-ayatollah-sayyid/il>